
Design future ecosystem. Vivere, abitare e lavorare nel presente e futuro

Tre giornate laboratoriali: Living, Building, Cities & Territories

**Design future ecosystem.
Vivere, abitare e lavorare nel presente e futuro**

Programma

Foresight
Un approccio per orientare le decisioni strategiche delle imprese

Living Foresight Scenari strategici per il legno-arredo e sistemi integrati per la qualità dell'abitare	29 ottobre 2026
---	-----------------

Building Foresight Scenari strategici e strumenti di innovazione per la filiera delle costruzioni	29 ottobre 2026
---	-----------------

Cities & Territories Foresight Scenari strategici per ecosistemi urbani, infrastrutture verdi e pianificazione decarbonizzata	26 novembre 2026
---	------------------

a cura di

Confindustria Veneto Est:

Mirko Longo, Ottaviano De Biasi, Anna Domenighini, Andrea Fedele, Claudio Fiorentini, Alessandro Michetti, Alessia Miotto, Daniele Montesel, Gian Nello Piccoli, Roberto Bottoli, Simonetta Tiberto, Paola Roberta Mainardi, Cristina Coan, Anna Granata

Perspective Group, Università Iuav di Venezia:

Lorenzo Fabian, Mattia Bertin, Linda Zardo, Chiara Semenzin, Camilla Cangioti, Alice Gasparini, Eugenia Vincenti

Foresight

Costruire scenari per orientare le decisioni strategiche delle imprese

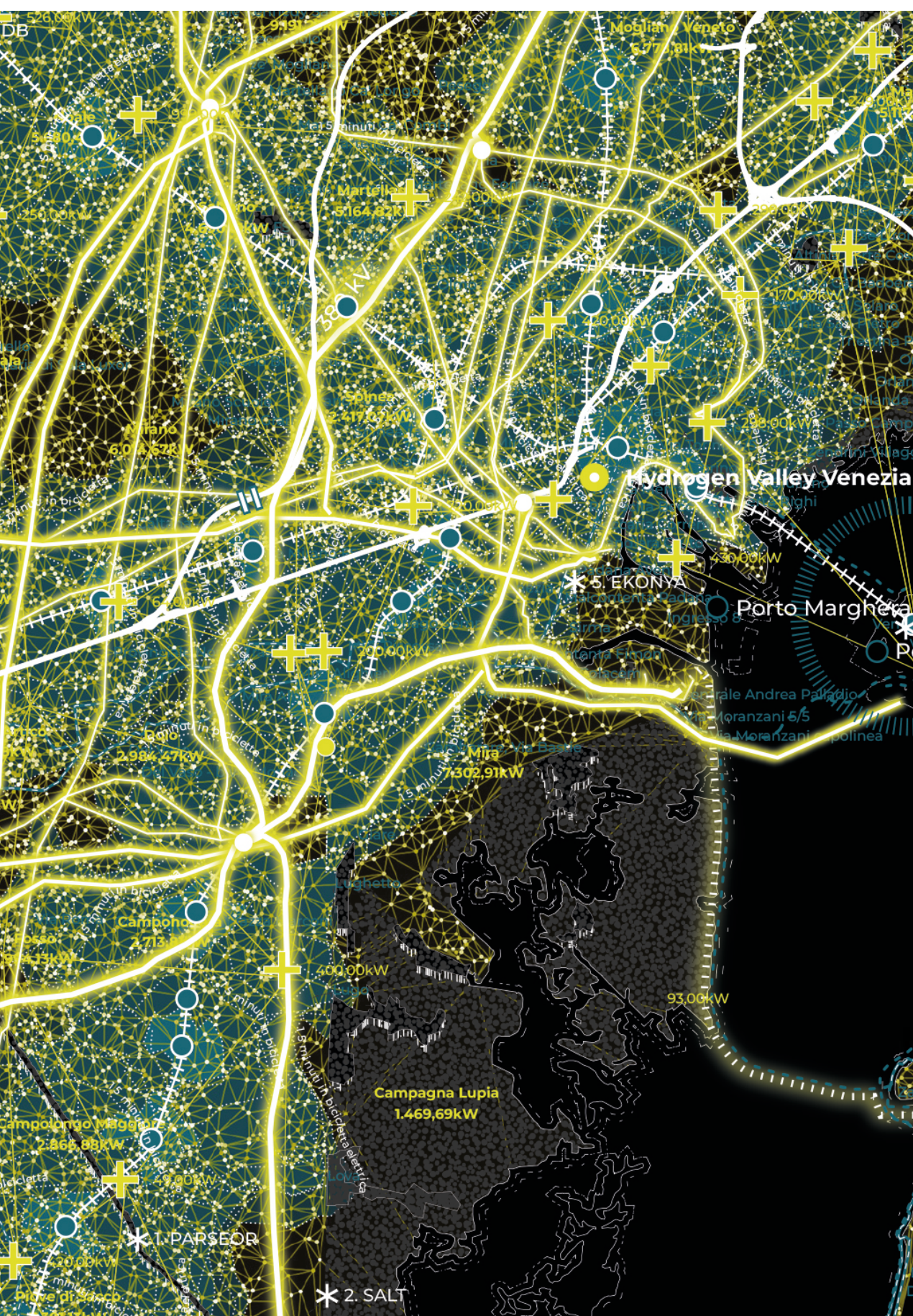
Nel mercato attuale, segnato da continui shock normativi, fluttuazioni dei costi e repentine transizioni tecnologiche, pianificare basandosi esclusivamente sulla previsione (*forecast*) non è più sufficiente.

Per questo motivo, è necessario avviare un percorso strategico basato sul *Foresight*, una disciplina strutturata che si propone di esplorare e mappare una **pluralità di scenari possibili per orientare le scelte aziendali del presente**. Il percorso è concepito come un'analisi multiscalare dell'ambiente costruito e si articola in tre laboratori dedicati: *Living Foresight*, *Building Foresight* e *Cities and Territories Foresight*.

L'obiettivo di questi incontri è quello di attivare un vero e proprio **think-tank operativo** insieme ai soggetti che operano nella filiera dell'ambiente costruito. Le aziende utilizzeranno gli scenari futuri come strumento pratico per **verificare la tenuta delle proprie strategie** e anticipare l'impatto delle nuove direttive europee, dei cambi di mercato o delle trasformazioni delle filiere.

Il valore di questo metodo risiede nella sua capacità di facilitare la discussione sui **bisogni latenti** e le **criticità operative reali** delle aziende, traducendo la complessità dei segnali di mercato in **conoscenza pragmatica** e **azioni strategiche**.

Il confronto collaborativo permetterà così di **mappare gli ostacoli sistemici del territorio** e di raccogliere evidenze concrete, fondamentali per **co-progettare le azioni prioritarie necessarie** a supportare lo sviluppo e la competitività futura delle imprese della filiera.



Living Foresight

Scenari strategici per la filiera dell’arredo e sistemi integrati per la qualità dell’abitare

Data e ora	29 ottobre 2026, 9:00
Luogo	Sede Confindustria Veneto Est Via delle Industrie 19 30175, Marghera, Venezia

Quali sono le sfide per la filiera dell’arredo per evolvere verso sistemi costruttivi capaci di rispondere alle sfide di competitività e sostenibilità del mercato a basse emissioni?



Il laboratorio **Living Foresight** nasce per esplorare gli **scenari futuri degli ambienti di vita**, supportando le imprese nell’orientamento tra i materiali innovativi e le soluzioni intelligenti per l’edilizia e l’arredo, ponendo al centro la sostenibilità dei prodotti, il benessere dell’utilizzatore e la circolarità dei processi produttivi. L’incontro si rivolge in modo mirato a tutta la filiera: imprese dedicate all’arredo, produttori di biomateriali, artigianato avanzato e produttori di componentistica per l’edilizia sostenibile.

L’incontro si focalizza sulle opportunità offerte dall’integrazione di materiali *biobased* e sull’evoluzione tecnologica della filiera dell’arredo. Il confronto con le imprese punta a capire come esse si stanno attrezzando rispetto a strumenti quali l’analisi del **ciclo di vita dei prodotti** (LCA obbligatoria entro il 2030) e il **monitoraggio delle emissioni di carbonio incorporate** (embodied carbon) che si stanno delineando come importanti fattori di competitività. Le imprese sono chiamate a discutere le loro risposte alle **sfide dell’economia circolare**: dai criteri della progettazione per il disassemblaggio (*Design for Disassembly*), volti a garantire la massima reversibilità, riparabilità e riciclabilità dei manufatti a fine vita, ai criteri e ai modi per valorizzare le risorse e le filiere corte del territorio, a partire da quelle del legno strutturale (CLT e X-lam) e dei biomateriali (canapa, lana, sughero), affrontando anche il possibile nodo strategico di una filiera regionale che non è ancora sviluppata alla scala nel Veneto.

All’interno di questo panorama, l’obiettivo è avviare una discussione con le aziende per comprendere come far evolvere la **produzione manifatturiera verso sistemi costruttivi e d’arredo integrati**, capaci di rispondere alle richieste di un mercato a basse emissioni e ai segnali di un territorio fisico, economico, sociale e normativo in continuo divenire.

Il laboratorio permette di supportare la resilienza del settore bio-manifatturiero, mettendo in luce le **necessità operative delle imprese**, discutendo e co-progettando **possibili azioni** e gli **strumenti prioritari** per supportare la crescita del settore.



Scenari strategici e strumenti di innovazione per la filiera delle costruzioni

Data e ora	29 ottobre 2026, 14:30
Luogo	Sede Confindustria Veneto Est Via delle Industrie 19 30175, Marghera, Venezia

Come si sta attrezzando la filiera delle costruzioni per evolvere verso sistemi costruttivi e impiantistici integrati, digitalizzati e a basse emissioni, capaci di rispondere alle sfide della riqualificazione profonda e ai nuovi vincoli comunitari?



Il laboratorio ***Building Foresight*** nasce per esplorare gli **scenari futuri legati all'impiego di materiali e sistemi costruttivi sostenibili**, interpretando l'edificio non più come un'opera fine a sé stessa, ma come un laboratorio di sperimentazione tecnologica e di abbattimento dell'impatto ambientale del costruito, sia presente che futuro. L'incontro si rivolge specificatamente a tutta la filiera: imprese generali di costruzione, specialisti del retrofit energetico, installatori di impianti, ESCO, certificatori energetici e studi di ingegneria.

L'incontro si focalizza sulle opportunità offerte dall'**integrazione di processi digitali avanzati** e sull'**evoluzione tecnologica della filiera delle costruzioni**. Il confronto con le imprese punta a comprendere e condividere come esse si stanno attrezzando rispetto alle **sfide normative e tecniche del prossimo futuro**, quali ad esempio: i nuovi standard europei della direttiva EPBD 2024 (Case Green) e il monitoraggio del cosiddetto effetto rimbalzo (*rebound effect*), che si stanno delineando come importanti fattori di competitività per evitare che i guadagni di efficienza vengano vanificati da una gestione non ottimale dei sistemi. Le imprese sono chiamate a confrontarsi sulle **sfide della riqualificazione profonda** (*deep renovation*): dai criteri della progettazione impiantistica integrata e l'uso di isolanti di nuova generazione, ai nodi critici ancora scoperti come le emissioni incorporate (*embodied carbon*) nei materiali e la necessaria integrazione di competenze digitali e analitiche avanzate (BIM e LCA) all'interno del tessuto aziendale con particolare attenzione alle PMI.

L'obiettivo è iniziare, insieme alle imprese, a porsi le giuste domande su come far evolvere la produzione edilizia **verso sistemi costruttivi e impiantistici integrati**, capaci di rispondere alle richieste di un **mercato a basse emissioni** e ai **nuovi vincoli comunitari**.

Il laboratorio permette di supportare la resilienza del settore delle costruzioni, mettendo in luce le **nessità operative delle imprese** e discutendo e **co-progettando le azioni e gli strumenti prioritari** per la trasformazione profonda del patrimonio edilizio.



Cities & Territories Foresight

Scenari strategici per ecosistemi urbani, infrastrutture verdi e pianificazione decarbonizzata

Data e ora	26 novembre 2026, 14:30
Luogo	Sede Confindustria Veneto Est Via delle Industrie 19 30175, Marghera, Venezia

Come si sta attrezzando la filiera delle opere pubbliche e infrastrutturali per evolvere verso strategie di decarbonizzazione integrate tra appalti e pianificazione urbana, capaci di rispondere alle richieste degli appalti verdi e alle sfide della manutenzione urbana avanzata?



Il laboratorio **Cities & Territories Foresight** nasce per esplorare gli **scenari futuri delle città e territori** concentrandosi sul mercato delle opere pubbliche e degli interventi infrastrutturali. L'incontro si rivolge in modo mirato a tutta la filiera: imprese di opere pubbliche, gestori di infrastrutture, imprese di manutenzione urbana, stazioni appaltanti e utilities.

L'incontro si focalizza sulle **strategie di decarbonizzazione nei processi di appalto pubblico e di pianificazione urbana**. Il confronto con le imprese punta a capire come esse si stanno attrezzando rispetto alle sfide future del settore, quali l'applicazione dei **Criteri Ambientali Minimi** (CAM) negli appalti o il **monitoraggio dell'impronta di carbonio nelle grandi opere** (*carbon footprint infrastructures*), che si stanno delineando come importanti fattori di competitività per l'accesso ai bandi attraverso i meccanismi del GPP (*Green Public Procurement*). Le imprese sono chiamate a discutere: le sfide della **manutenzione urbana avanzata**, le sempre crescenti competenze in materia di progettazione e costruzione di **soluzioni basate sulla natura** (*Nature-Based Solutions*) e le **infrastrutture verdi e blu**, volte a garantire la mitigazione degli impatti climatici e una gestione efficiente delle risorse sul territorio.

All'interno di questo panorama, l'obiettivo è iniziare insieme alle imprese, a porsi le giuste domande circa come far evolvere la progettazione territoriale e urbana in sinergia con i flussi operativi della filiera, al fine di combinare le strategie urbanistiche, le regole degli appalti e le esigenze costruttive per rispondere alle richieste di decarbonizzazione dei lavori pubblici.

Il laboratorio permette di supportare la resilienza del settore nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, mettendo in luce le **necessità operative delle imprese** e discutendo e **co-progettando le azioni e gli strumenti prioritari** per supportare lo sviluppo futuro del settore.

